

Lo shopping ai saldi di BioDue Spa "Completato in anticipo il piano"

IL PRESIDENTE VANNI BENEDETTI: "L'ACQUISTO DEI DUE CAPANNONI HANNO AUMENTATO IN MODO CONSISTENTE LA NOSTRA CAPACITÀ PRODUTTIVA E DISTRIBUTIVA"

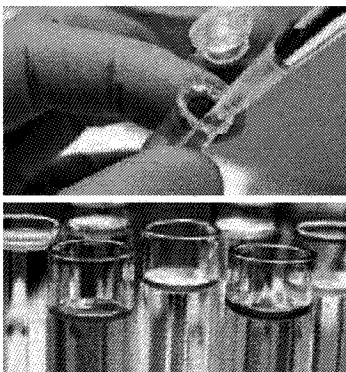
Maurizio Bogni

Firenze



Vanni Benedetti, presidente e principale azionista di BioDue Spa

Prima l'annuncio dell'acquisto di un capannone di 2.800 metri quadri per 800mila euro. Tre giorni dopo, il bis: l'aggiudicazione di un fabbricato industriale di 2.660 metri quadri pagato 607.500 euro. E così, alle porte dell'autunno, con due "colpi" realizzati in procedure giudiziarie, BioDue spa (Firenze) dichiara concluso il potenziamento a Tavarnelle val di Pesa del polo toscano per la produzione di integratori alimentari, nutraceutica e cosmetica, prodotti dermatologici, oftalmici e erboristici. Nell'operazione l'azienda ha investito in sei mesi 2,5 milioni, ovvero oltre la metà di quanto raccolto nel maggio 2015 con la quotazione all'Aim del 10,1% della società. «Completiamo in anticipo il piano di medio termine degli interventi immobiliari funzionali ad aumentare in modo consistente la nostra capacità produttiva e distributiva» ha spiegato il presidente Vanni Benedetti, che col 37,2% è il maggiore azionista di Bio-Due spa e controlla l'azienda insieme a familiari e amici (l'azienda conta ora su 11.400 metri quadrati di stabilimenti cresciuti del 70%).



Il resto dei 4 milioni di euro raccolti con la quotazione sono stati spesi in impiantistica, macchinari e linee che dovrebbero spingere i prodotti destinati al confezionamento di terzi (rappresentano il 60%) ma soprattutto quelli a marchio proprio e a maggiore marginalità (linee Pharcos, Biofta e Selerbe). I primi risultati della nuova strategia si vedono. «L'incremento dell'Ebitda - si legge infatti nella relazione semestrale al 30 giugno - che è salito a 2,6 milioni di euro ed è pari al 14,6% dei ricavi e in crescita del 10,8% sul primo semestre 2015, dipende sia dalle più elevate dinamiche di crescita della componente fatturato a marchio proprio (+9,5%) rispetto a quello della divisione industrial (+4,9%), sia dall'ulteriore sfruttamento della leva operativa».

L'azienda ha chiuso il primo semestre 2016 con ricavi totali in crescita a 18,1 milioni di euro (+6,5% rispetto al primo semestre 2015), Ebit di 2,0 milioni di euro (+6,7%), utile netto di 1,4 milioni di euro (7,8% del totale ricavi, in crescita del 16,1%). L'indebitamento finanziario netto è salito a 4,5 milioni dagli 1,8 milioni di euro del 31 dicembre 2015. I mezzi propri ammontano a 14,6 milioni di euro e il capitale investito netto a 20,1 milioni di euro. Il titolo, collocato a 3,55 euro e accolto con entusiasmo (+35,7% nel primo giorno di contrattazioni), viaggia ora intorno a 4,5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

